

## RELAZIONE DELL'INCONTRO CON I SINDACI DI SAN SALVATORE DI FITALIA E GALATI MAMERTINO

La classe IV A classico del Liceo "Sciascia-Fermi" di Sant'Agata Militello (ME), in data 25/02/2022 ha avuto modo di incontrare presso il comune di San Salvatore di Fitalia il sindaco Giuseppe Pizzolante e il sindaco di Galati Mamertino Vincenzo Amadore insieme al dirigente dei due uffici tecnici comunali (arch. Giuseppa Cavolo), al fine di portare avanti l'indagine sul territorio nell'ambito della depurazione.



Il sindaco Pizzolante ha proceduto con l'illustrazione della situazione generale, rivelando come molti comuni si trovino in condizione di infrazione, soprattutto a causa della mancata concordanza fra essi per la realizzazione di impianti consortili (meno costosi rispetto a tanti depuratori singoli). Il territorio di un comune di montagna è molto più vasto rispetto a quello di un comune costiero, con case dislocate che sono più difficili

da raggiungere; per questo motivo, San Salvatore possiede tre depuratori funzionanti:

- Santa Maria Cuma, che raccoglie tutti i reflui del centro urbano;
- Bufana (fossa IMHOFF), che tratta una piccola area di campagna limitrofa;
- Timpi, che si occupa delle contrade (fra cui c.da Grazia e c.da Scrisera).

I comuni, in merito alle iniziative legate alla depurazione, sono vincolati ad un ente sovracomunale, l'ATI idrico.

L'ATO (ora ATI) -Ambito Territoriale ottimale- è stato creato 15 anni fa per gestire al meglio i processi idrici dei singoli comuni.

Non si è mai trovato nella provincia di Messina un gestore ATI, ma grazie a un piano d'ambito redatto a dicembre 2021 riguardante tutto l'ATI Messina (108 comuni escluso la Città metropolitana di Messina), entro giugno 2022 sarà scelto un gestore come società partecipata o in house, per far sì che l'ATI possa iniziare a lavorare, con un passaggio graduale di due/tre anni, che permetterà di aggiungere tutti i comuni della provincia.

I PAF risalenti agli anni '80 (piani comunali delineati dalle regioni che hanno definito il futuro di ogni sistema di depurazione), hanno definito le condizioni degli odierni impianti: San Salvatore possiede tre piccoli impianti più o meno funzionanti, con connettori brevi, la tassa di depurazione equivale a circa il 10% della bolletta di una famiglia media di 4 persone. Galati ha presentato, tempo addietro, il progetto di un unico depuratore in comune con Longi, posizionato vicino al corpo ricettore situato in una valle che separa i due comuni: il depuratore dovrà rispondere alle esigenze degli 8.000 abitanti dei paesi e i connettori, l'opera più complessa, avranno bisogno di un importante impianto di sollevamento.





*I sindaci Pizzolante e Amadore, insieme all'arch. Cavolo*

I sindaci concordano nel ritenere che la collaborazione dei cittadini risulta fondamentale: nella prima grigliatura si riscontra il processo forse più importante della depurazione l'intero. In presenza di impianti di sollevamento, il comportamento errato dei cittadini può causare il blocco delle pompe e dunque dell'intero sistema.

Il sindaco di San Salvatore ha poi proceduto col fornire dei dati su un finanziamento di 350.000 euro destinato ai depuratori di Timpi e Santa Maria Cuma. che saranno ammodernati nella parte elettrica ed elettromeccanica: il sistema rimane e la struttura non viene modificata (si inseriscono nuove pompe e un

controllo attraverso software, che al momento avviene in maniera manuale e dunque imprecisa. Automatizzare i controlli permetterà un monitoraggio più preciso, in tempo reale e in modo costante.

La fossa IMHOFF di c/da Bufana non possiede parti elettriche e meccaniche; mentre i due depuratori maggiori sono a ossidazione completa con una pompa d'aria che pompa l'aria con un'estrazione meccanica dei fanghi, nella fossa IMHOFF avviene tutto naturalmente e l'ossidazione avviene con l'aria presente, con una depurazione più lenta (i fanghi vengono stillati a mano e l'essiccazione avviene naturalmente). La presenza di un termovalorizzatore moderno produrrebbe energia pulita ma ciò non è previsto nel progetto anche per l'assenza di tecnici specializzati nella realizzazione e nella gestione (in Sicilia non è presente alcun termovalorizzatore!).



*Planimetria dell'attuale impianto di depurazione*

Non sono inoltre presenti digestori a causa della presenza di impianti obsoleti; sono presenti due percorsi separati per acque nere e bianche, ma tale separazione non sempre funziona, creando seri problemi quando piove poiché si alterano i livelli chimici delle acque (fondamentali per i processi in cui interviene l'azione dei batteri).